



1182

Camera di Commercio
Lucca

VERBALE N. 2

Il giorno 10 maggio 2017 alle ore 14,00 a Lucca, presso la sede della Camera di commercio di Lucca, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della per l'esame del bilancio di esercizio 2015.

Sono presenti:

la dott.ssa Paola Mariani in rappresentanza del MEF;
la dott.ssa Patrizia Scandaliato in rappresentanza del MiSE;
il dottor Carlo Lazzarini in rappresentanza della regione Toscana, in teleconferenza

con il seguente ordine del giorno:

- 1) Esame del consuntivo 2016 e definizione della relazione del Collegio
- 2) Esame della contrattazione decentrata relativa al 2016
- 3) Varie ed eventuali

Il Collegio, dopo approfondito esame della documentazione fornita dalla Camera, ritiene di approvare la proposta di bilancio dell'esercizio 2016, senza modifiche.

Pertanto redige la seguente relazione al Consiglio.

“Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come predisposto dalla Giunta Camerale e approvato all' unanimità in data 18 aprile 2017 .

Prima di passare alla disamina delle poste di bilancio, il Collegio da atto che il documento risulta redatto in conformità al Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 254 del 2 novembre 2005 e ispirato ai principi normativi in esso sanciti per la sua formazione.

Risulta, inoltre, tenuta in considerazione la circolare del ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla commissione istituita con Decreto MiSE in data 6 giugno 2006 che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio.

Sono state considerate in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministro dello Sviluppo Economico n. 3609/C, del 26 aprile 2007, n. 3612/C, del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministro n. 2395, del 18 marzo 2008.

Il presente bilancio 2016 è affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal DM 27 marzo 2013 del MEF al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Per la redazione del consuntivo 2016 la Camera ha tenuto conto delle indicazioni ricevute dal MiSE, d'intesa con il MEF, con lettera circolare n. 148213 del 12 settembre 2013 che ha dettato omogenee direttive alle Camere di commercio, al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal DM 27 marzo 2013.

Successivamente, il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato, in data 9 aprile 2015, la lettera circolare prot. 50114 avente ad oggetto: "Decreto del MEF – istruzioni applicative – Redazione bilancio d'esercizio".

Con la circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015 il MiSE ha disciplinato la Relazione sulla gestione e sui risultati, quale documento unico, che per il 2016 articola su tre distinte parti.

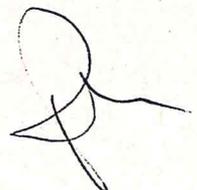
Il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" il proprio parere sul bilancio d'esercizio, anche verificando che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del DM 27 marzo 2013.

A seguito dell'entrata in vigore, dall'1 gennaio 2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle Pubbliche Amministrazioni, adottata con il D.Lvo. n. 192, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66 /2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Con l'emanazione e l'entrata in vigore del D.lgs. 219/2016, si è completato il quadro di riforma del sistema camerale in attuazione dell'art.10 della Legge 124/2015. Si è quindi definito il nuovo assetto organizzativo, di attività e funzioni delle camere di commercio secondo un quadro che andrà delineandosi nei mesi a venire.

Resoconto delle verifiche

Il bilancio di previsione 2016 è stato approvato dalla Giunta il 4 dicembre 2015 e approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 14 del 21/12/2015 sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione, ai sensi dell'art. 30 del DPR n.254/2015 (verbale n. 15/2015)



Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio dei Revisori ha provveduto al controllo formale dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza della Legge, anche assicurando la presenza alle riunioni della Giunta e del Consiglio Camerale. Sulla base di tali controlli il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Analisi del Bilancio

Il rendiconto si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito per funzioni istituzionali e del processo di rendicontazione delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27/03/2013 del MEF) contenente i seguenti documenti:

- Conto Economico riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale;
- Conto Consuntivo in termini di cassa articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal MEF con il DPCM del 12 dicembre 2012 redatto in termini di cassa;
- rendiconto finanziario redatto ai sensi dell'art. 6 del D.MEF del 27 marzo 2013;
- rapporto sui risultati di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Con riferimento ai documenti di bilancio, nel rispetto del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:

- a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali che caratterizzano la Camera di commercio, indicati nel preventivo, come prescrive il comma 2 del su citato articolo.

Il Collegio ha verificato quanto segue.

A) Gestione di cassa

- 1) Esatta corrispondenza del Conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'istituto cassiere;
- 2) Le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo iniziale di cassa	euro	7.866.668,91
Riscossioni	euro	10.386.041,07
Pagamenti	euro	10.849.235,81
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	euro	7.403.474,17



Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016 corrisponde a quello comunicato dall'Istituto Cassiere.

A questi devono essere aggiunti euro 11.379,85 giacenti sul conto corrente postale, euro 7.777,34 di cassa contante ed euro 302,07 di incassi da regolarizzare pertanto la liquidità complessiva risulta pari ad Euro 7.422.933,43

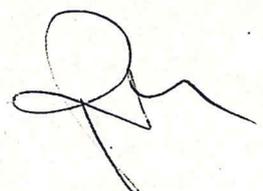
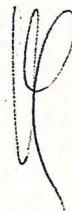
- 3) La Camera, nel rispetto della normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2016.

Dai prospetti SIOPE non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare.

Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la corrispondenza tra le risultanze dell'ente e quelle della Banca d'Italia sia con riferimento alle consistenze liquide sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

B) Conto economico

Il conto economico relativo al 2016 ha presentato il seguente sviluppo:



	Anno 2016 Consuntivo	Anno 2015 Consuntivo	Variazione su consuntivo 2015
<u>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</u>	<u>992.817,48</u>	<u>-237.433,61</u>	<u>1.230.251,09</u>
<u>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</u>	<u>556.657,44</u>	<u>-450.712,71</u>	<u>1.007.370,15</u>
PROVENTI CORRENTI	8.687.847,06	8.017.032,49	670.814,57
Diritto Annuale	5.951.442,78	5.457.267,63	494.175,15
Diritti di Segreteria	1.813.790,71	1.792.318,57	21.472,14
Contributi, Trasferimenti, e Altre Entrate	736.004,89	562.851,62	173.153,27
Proventi Gestione servizi	192.930,53	204.383,17	-11.452,64
Variazione delle Rimanenze	-6.321,85	211,50	-6.533,35
ONERI CORRENTI	-8.131.189,62	-8.467.745,20	336.555,58
Personale	-3.427.201,50	-3.446.720,87	19.519,37
Funzionamento	-1.588.317,37	-1.796.089,37	207.772,00
Interventi Economici	-1.151.576,03	-1.058.361,35	-93.214,68
Ammortamenti e Accantonamenti	-1.964.094,72	-2.166.573,61	202.478,89
<u>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</u>	<u>89.843,36</u>	<u>158.174,26</u>	<u>-68.330,90</u>
Proventi Finanziari	90.945,24	161.794,61	-70.849,37
Oneri Finanziari	-1.101,88	-3.620,35	2.518,47
<u>RISULTATO GESTIONE STRAORD.</u>	<u>351.482,69</u>	<u>57.994,09</u>	<u>293.488,60</u>
Proventi Straordinari	896.314,98	450.697,41	445.617,57
Oneri Straordinari	-544.832,29	-392.703,32	-152.128,97
<u>SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA</u>	<u>-5.166,01</u>	<u>-2.889,25</u>	<u>-2.276,76</u>
Rivalutazione Attivo Patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazione Attivo Patrimoniale	-5.166,01	-2.889,25	-2.276,76

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di esercizio di € 992.817,48 - contro una perdita di euro 237.433,61 relativo all'esercizio 2015 - che va ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente.

Si evidenzia come la gestione corrente, che nel 2015 aveva fatto registrare un risultato negativo di euro 450.712,71 nell'esercizio in esame, riporta un saldo positivo di euro 556.657,44.

Tale risultato è da ascrivere principalmente all'incremento dei proventi derivanti dalla riscossione del diritto annuale (+8,30% rispetto al 2015), dei diritti di segreteria (+1,18%) e dei contributi e trasferimenti (+23,53%) e alla riduzione generalizzata degli oneri correnti che sono diminuiti complessivamente del 4% rispetto al precedente esercizio. Rilevante anche il contributo al risultato d'esercizio apportato dalla gestione straordinaria che si è chiusa con un saldo positivo di euro 351.482,69 facendo registrare un incremento dell'84% rispetto al 2015.

Deve essere sottolineato come l'aumento del diritto annuale sia dovuto anche ad una maggiorazione del 20% stabilita dalla Giunta camerale con delibera n.70 del 14 Novembre 2015 (così come consentito dall'art 18 della Legge 580/93 nella versione vigente alla data della citata delibera). Tale aumento compensa parzialmente la diminuzione del 40% prevista dal legislatore; si ricorda infatti che quello in esame è il secondo anno di operatività della riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, che ha previsto una progressiva riduzione del 35% nel 2015, del 40% nell'esercizio in esame e del 50% nel 2017. Si è anche avuta una ulteriore riduzione del tasso di interesse legale che è sceso allo 0,2% dallo 0,50% dello scorso esercizio.

Passando ad analizzare i costi, la maggiore voce di "spesa" della Camera rimane quella relativa al personale, pari ad euro 3.427.201,50 (comprensivo di oneri sociali e TFR) con una leggera flessione dello 0,57% rispetto al 2015 dovuta principalmente alla diminuzione della retribuzione accessoria.

L'organico dell'ente, al 31.12.2016, conta n.76 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 3 dirigenti. Il personale risulta pertanto diminuito di 1 unità.

Si evidenzia che sono imputati nel bilancio 2016 sia gli oneri della retribuzione accessoria parte variabile 2016 che quelli 2015 (questi ultimi tra le sopravvenienze passive) in virtù del cambio del criterio di contabilizzazione della componente variabile del Fondo per la produttività del personale e del Fondo per la dirigenza di cui si dirà più avanti, commentando l'area straordinaria.

Si evidenzia, inoltre, che il livello complessivo degli oneri correnti è diminuito del 4% rispetto all'esercizio precedente e che, in considerazione anche dell'incremento dei proventi, il peso percentuale del costo del personale sul totale delle entrate dell'Ente, è in flessione del 3,54%.

Le spese di funzionamento, pari ad euro 1.588.317,37 sono diminuite di euro 207.772,00 rispetto al 2015.

Si segnalano minori costi per acquisto di prestazioni di servizi passati da euro 743.675,64 del 2015 ad euro 603.523,63 dell'esercizio in esame (esse si riferiscono a assistenza tecnica procedure, rilascio dispositivi digitali, oneri postali, spese per pubblicità, spese per missioni, spese per la riscossione di proventi, oneri per servizi esternalizzati ecc.) e per compensi a organi istituzionali (passati da euro 53.772,06 del 2015 a euro 47.564,91 del 2016).

In aumento invece gli interventi economici, per i quali nel 2016 è stata impiegata la somma di euro 1.151.576,03 (14% degli oneri) contro i 1.058.361,35 euro del 2015.

Si evidenzia la forte diminuzione della voce accantonamenti e ammortamenti che si è attestata nel 2016 ad euro 1.964.094,72 (24% degli oneri) con un decremento di euro 202.478,89 rispetto allo scorso esercizio: tale flessione è dovuta essenzialmente alla diminuzione della aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed in particolare degli immobili che è passata dal 3% all'1% in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono (nel rispetto del DM 254/2005 e della nota MISE n.0212337 del 1/112/2014).

Aumenta invece l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, pari ad euro 1.769.842,16 (nel 2015 euro 1.644.825). Si segnala che anche nell'esercizio in esame è stato derogato il principio contabile effettuando un accantonamento dell'89% invece che del 90,915% che sarebbe risultato dalla stretta applicazione del principio contabile medesimo; per la motivazione di tale deroga si rimanda alla relazione al bilancio.

La gestione finanziaria, in flessione rispetto all'esercizio precedente in cui presentava un saldo positivo di euro 158.174,26, presenta un risultato, sempre positivo di euro 89.843,36 a causa della drastica diminuzione dei proventi finanziari che sono passati da euro 161.794,61 del 2015 ad euro 90.945,24 del 2016; I proventi sono principalmente dovuti ai dividendi di una partecipazione detenuta dall'Ente. Sono diminuiti tuttavia anche gli oneri finanziari che nel 2016 si sono assestati ad euro 1.101,88 contro i 3.620,35 del precedente esercizio.

La gestione straordinaria riporta un saldo positivo di Euro 351.482,69 contro quello, sempre positivo, di euro 57.994,09 del 2015. Tra i proventi straordinari, in particolare, si evidenziano le sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti di complessivi euro 284.698,37 oltre a plusvalenze per alienazione titoli per euro 457.902,13: Azioni della Società Tecnoholding (n° 1.596.474 azioni per euro 265.916), Azioni Società Aeroporti (n° 14256 azioni per euro 191.859,62) e azioni Società Firenze Fiera (n° azioni 796 per euro 126).

Dall'analisi delle componenti straordinarie negative di reddito (Oneri straordinari) per il 2016 emergono sopravvenienze passive complessive per euro 350.530,25. La voce principale si riferisce a produttività del personale e premio di risultati dirigenti del 2015 incassati nel 2016. Si rileva che a tal riguardo la Giunta camerale ha operato, relativamente all'esercizio 2016, una modifica del criterio di imputazione anche per uniformarsi al sistema di contabilizzazione delle camere che si ritiene possano essere oggetto di accorpamento. A partire dall'esercizio 2016 infatti anche la parte variabile del fondo produttività dei dipendenti e di quello dei dirigenti, viene contabilizzato tra gli oneri correnti e con contropartita il debito di stato patrimoniale. Le relative economie saranno poi rilevate nel bilancio relativo all'esercizio in cui il compenso incentivante viene corrisposto.

C) Stato patrimoniale

Di seguito si riporta lo sviluppo dello Stato Patrimoniale.

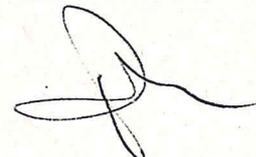


	Anno 2016 Consuntivo	Anno 2015 Consuntivo	Variazione su consuntivo 2015
<u>ATTIVITA'</u>	33.913.985,74	35.924.353,84	-2.010.368,10
IMMOBILIZZAZIONI	24.918.681,95	26.295.356,28	-1.376.674,33
Immobilizzazioni Immateriali	16.932,45	23.533,49	-6.601,04
Immobilizzazioni Materiali	9.001.530,46	9.112.553,43	-111.022,97
Immobilizzazioni Finanziarie	15.900.219,04	17.159.269,36	-1.259.050,32
ATTIVO CIRCOLANTE	8.995.099,25	9.628.733,35	-633.634,10
Rimanenze	21.838,45	2.977,00	18.861,45
Crediti di Funzionamento	1.550.327,37	1.745.047,16	-194.719,79
Disponibilità Liquide	7.422.933,43	7.880.709,19	-457.775,76
RATEI E RISCONTI ATTIVI	204,54	264,21	-59,67
CONTI D'ORDINE	0	0	0
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	33.913.985,74	35.924.353,84	-2.010.368,10
PATRIMONIO NETTO	28.170.439,10	27.124.451,84	1.045.987,26
Patrimonio Netto Es. Precedenti	24.695.987,89	24.933.421,50	-237.433,61
Avanzo/Disavanzo Econ. Esercizio	992.817,48	-237.433,61	1.230.251,09
Riserve da Partecipazioni	2.481.633,73	2.428.463,95	53.169,78
PASSIVITA'	5.743.546,64	8.799.902,00	-3.056.355,36
Debiti da Finanziamento	0	0	0
TFR	3.996.915,85	3.756.295,67	240.620,18
Debiti di Funzionamento	1.741.517,90	5.019.536,54	-3.278.018,64
Fondi Rischi ed Oneri		7.990,45	-7.990,45
Ratei e Risconti Passivi	5112,89	16.079,34	-10.966,45
CONTI D'ORDINE		0	0

Riguardo allo Stato Patrimoniale si segnala la variazione positiva del Patrimonio Netto rispetto a quanto risultava al 31/12/2015 di euro 1.045.987,26, dovuta per Euro 992.817,48 all'avanzo di esercizio e per la rimanente parte alla variazione del Fondo riserva partecipazioni. Il patrimonio netto risultante alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 28.170.439 contro euro 27.124.451,84 del 2015.

In merito agli investimenti, le spese in immobilizzazioni immateriali sono state pari a euro 7.930,00 in diminuzione rispetto a quelle del 2015: la spesa complessiva si riferisce al servizio di restyling del sito web Lucca Imprese.





Nel 2016 le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 65.356,55 sono state sostenute prevalentemente (euro 53.741,67) per interventi sull'immobile sede degli Istituti scolastici "Giorgi" e "Pertini", a seguito di interventi straordinari e non programmati. Le restanti spese, di piccola entità, si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature informatiche per vari uffici camerali.

E' stato infine effettuato un investimento di tipo finanziario per euro 7.000 (acquisizione quote Montagnappennino Scarl).

D) Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti costituisce parte integrante del preventivo 2016 di cui al DPR 254/2005.

E) Diritti annuali

L'importo complessivo dei ricavi per Diritto Annuale a consuntivo 2016 ammonta ad euro 5.951.442,78 con una variazione percentuale di aumento del 9,05 % rispetto all'anno precedente: essa è generata dall'effetto combinato da un lato della riduzione del 40% rispetto al 2014 imposta dal Legislatore, con il DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014, dall'altro dalla maggiorazione del 20% delle misure del diritto, come deliberata dalla Giunta camerale con proprio Atto n. 70/2015, nel rispetto dall'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993 secondo la versione in vigore a novembre 2015. Nel dettaglio gli importi delle componenti 2016 sono così composte: diritto: € 5.447.153,17; sanzioni: €464.052,76; interessi di competenza: €12.806,90 (in diminuzione anche a seguito della diminuzione del tasso di interesse legale: 0,50% nel 2015, 0,20% nel 2016), indennità di mora: 27.429,95.

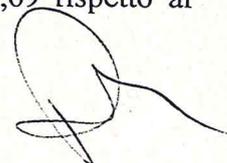
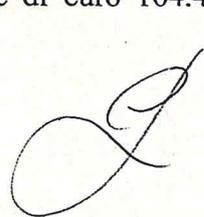
La metodologia di calcolo seguita nella determinazione del provento di competenza 2016, segue i criteri definiti dalla già richiamata circolare 3622/C del MiSE.

In particolare, l'importo, comprensivo di sanzioni e interessi ad esso collegati, è stato calcolato sulla base delle riscossioni avvenute in corso d'anno e dell'intero importo dovuto e non riscosso, determinato secondo la misura fissa e le aliquote stabilite con decreto 21 aprile 2011 del MiSE di concerto con il MEF, con la riduzione percentuale prevista dal comma 1 dell'articolo 28 del DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni con legge n. 114 dell'11 agosto 2014 (40% come da decreto MiSE dell'8/1/2015) e tenuto conto la maggiorazione del 20% decisa dalla Giunta nel novembre 2015.

Come conseguenza della variazione complessivamente incrementativa del diritto annuale rispetto al 2015, si è avuto un incremento del corrispondente accantonamento al fondo svalutazione crediti: 1.749.842,16 del 2016, contro € 1.607.824,87 nel 2015.

Sul versante delle riscossioni, si registra, per il solo diritto, un incasso rettificato (come risultante dal processo Infocamere di scritture automatiche, che tiene conto anche di crediti/debiti verso altre Camere/spostamenti di annualità/versamenti non attribuiti) di circa 3.950.075,97 pari al 75,52 per cento dell'intero importo dovuto (pari a € 5.447.153,17). La percentuale di riscossione risulta inferiore di circa mezzo punto percentuale, quindi, rispetto al corrispondente dato 2015 (73,06%).

I crediti da Diritto Annuale al 31 dicembre 2016 sono dettagliatamente specificati, tra i crediti di funzionamento, nella tabella rappresentata in nota integrativa. Individuati per anno di provenienza ammontano ad euro 486.134,56 (con una riduzione di euro 164.411,69 rispetto al



2015) e sono iscritti al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti, in ossequio all'art. 2426 c. 8 del C.C..

Nello specifico il fondo svalutazione crediti per diritto annuale di competenza 2016 è pari a complessivi euro 1.749.842,16 di cui 1.740.279,64 afferente l'anno 2016 i rimanenti euro 9.562,52 per le annualità 2015, 2014 e 2013.

Per quanto riguarda la conformità ai principi contabili, per l'anno 2016, l'importo accantonato è stato determinato tenendo conto della circolare MiSE 3622/C che prevede di impiegare la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali, ma consente la possibilità di derogare al criterio così individuato, purché siano indicate le ragioni e gli effetti della deroga in Nota Integrativa.

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti di competenza 2016 risulta calcolato, seppur prudentemente, in deroga al criterio previsto dai principi contabili, applicando la percentuale del 89% invece del 90,915 %; le motivazioni ed effetti contabili sono stati dettagliati nella Nota Integrativa.

La composizione del fondo svalutazione crediti inerente il diritto annuale ad oggi è riportata nella nota integrativa e contiene le informazioni su come si è alimentato il fondo nei vari anni.

F) Consistenza del personale

Si rimanda a quanto già evidenziato nel paragrafo relativo al conto economico. Gli oneri relativi imputati al Conto Economico 2016 ammontano complessivamente a € 3.446.720,87 ripartiti come segue:

- Personale Euro 3.446.720,87
- Competenze al personale euro 2.585.814,77
- Oneri sociali euro 615.694,59
- Accantonamenti I.F.R./T.F.R. euro 169.942,99
- Altri costi euro 75.268,52.

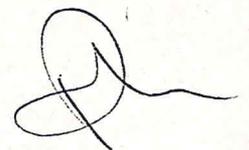
G) Contributi alle aziende speciali

Il Collegio ha constatato che la Camera non ha aziende speciali.

H) Misure di contenimento delle spese

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha vigilato sull'osservanza da parte della Camera, degli adempimenti di legge e delle direttive impartite dalle Amministrazioni Vigilanti anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione.

Tramite il rappresentante del MEF il Collegio ha, nei termini previsti, inviato alla Ragioneria Generale dello Stato la scheda relativa al monitoraggio 2016 ed il Collegio ha verificato l'effettivo versamento delle somme provenienti da riduzione di spesa conseguente all'applicazione della normativa di settore.



Considerata la notevole produzione normativa in materia il Collegio prende atto, altresì, delle indicazioni fornite nelle specifiche schede riportate in calce alla Relazione sulla gestione, relativamente al rispetto dei contenimenti della spesa ai sensi dell'art. 61 DL 112/2008 (legge di conversione n.133/2008) e degli artt. 6 e 8 DL 31 maggio 2010 n. 78 (legge di conversione n. 122 del 20 luglio 2010)

Nel novero delle misure di contenimento si segnalano i limiti introdotti dal DL 95/2012 (spending review) convertito con L.135/2012 e integrato dal DL n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito in L.89 del 23 giugno 2014 art. 13, comma 1, e art. 50 comma 39 nonché quelli previsti dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) in tema di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi. Tale misura risulta prorogata per l'anno 2015 dall'art. 10, comma 6, del DL n. 192/2014, e per l'anno 2016 dall'art. 10, comma 3, del DL 310/2015.

Con particolare riferimento all'applicazione del decreto 95 in materia di consumi intermedi (art. 8 comma 3) come si evince dalla relazione sulla gestione è stato versato al MEF, entro il 30 giugno 2016, l'importo di euro 134.625 così dettagliato:

- € 89.750 pari al 10 % del valore dei consumi intermedi 2010 (€ 897.502), in base al DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012
- € 44.875 pari ad ulteriore 5% dei consumi intermedi 2010, in base all'art. 50, comma 3 DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

D) Partecipazioni

Come illustrato in nota integrativa si riportano le tabelle delle Società ed Enti partecipati dalla Camera di Commercio di Lucca distinguendole tra imprese controllate, collegate ed altre imprese.

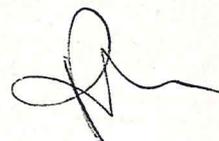
Partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2015	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2016
Lucca Promos Scrl	405.210,82	1.283,58		406.494,40
Lucca Innovazione e Tecnologia Srl	13.275.577,11	161.929,89		13.437.507,00
TOTALE	13.680.787,93	163.213,47		13.844.001,40

Relativamente a Lucca Promos Scrl, partecipata all'80%, si evidenzia il maggior valore del patrimonio netto risultante dal bilancio della società al 31-12-2016 (approvato preliminarmente dalla Giunta Camerale con provvedimento n.16/2017) per un importo pari a € 1.283,58. Anche per la società Lucca Innovazione e Tecnologia Srl, partecipata al 100%, si rileva una variazione del patrimonio netto, risultante dal bilancio al 31.12.2016, rispetto a quello dell'anno precedente, per un importo di Euro 1.929,89 (utile d'esercizio 2015, portato dalla società in aumento della Riserva Legale).

In entrambi i casi, la variazione del Patrimonio netto ha trovato una contropartita nel fondo riserva partecipazioni.





Partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2015	Decremento	Incremento	Valore contab. 31/12/2016
Lucense S.C.p.A.	161.746,20		935,40	162.681,60

In ottemperanza con il "metodo del patrimonio netto" la società Lucense è stata rivalutata nell'esercizio 2015 per un importo pari a € 935,40 a seguito di maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2015.

Altre partecipazioni:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2015	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2016
SALT S.p.A.	1.061.257,03			1.061.257,03
Internaz. Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	38.918,59		4.335,56	34.583,03
Tecno Holding S.p.A.	135.642,67		135.642,67	0
InfoCamere S.c.p.A.	13.320,27			13.320,27
Firenze Fiera S.p.A.	3.026,11		3.026,11	0
Toscana Aeroporti S.p.A.	39.583,92		39.583,92	0
Aeroporto di Capannori Spa	0			0
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	898,86			898,86
IS.NA.R.T. S.C.p.A.	1.819,07		830,45	988,62
Tirreno Brennero Srl (in liquidazione)	10.275,57		10.275,57	0
CE.SE.CA Innovazione Srl (in fallimento)	0			0
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Srl	3.902,49			3.902,49

Logistica Toscana Scrl	4.736,25		4.736,25	0
Retecamere Scrl (in liquidazione)	2.149,34		2.149,34	0
Società Consortile Energia Toscana Scrl	55,00			55,00
U.T.C. Immobiliare e Servizi Scrl	600,00			600,00
Ecocerved Scrl	10.000,00			10.000,00
NA.VI.GO. Scrl	9.474,30			9.474,30
DINTEC Scrl	5.790,00			5.790,00
Tecnoservicecamere Scpa	983,42		983,42	0
Sistema Camerale Servizi srl	800,00			800,00
Montagnappennino Scarl	0	7.000,00		7.000,00
TOTALE	1.336.347,31	7.000,00	194.677,70	1.148.669,61

Il Totale delle altre partecipazioni ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.148.669,61 con una variazione di Euro 187.677,70 rispetto all'esercizio precedente in cui ammontavano ad Euro 1.336.347,31.

Si evidenzia che dall'analisi degli ultimi due bilanci delle società sopraelencate, sono emerse perdite durevoli relativamente a due Società che presentano perdite strutturali non recuperabili nel breve periodo.

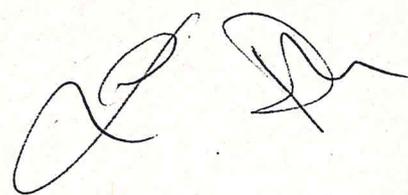
Al 31.12.2016 questa analisi ha condotto ad una svalutazione delle partecipazioni nel portafoglio della Camera inerenti le società: Internazionale Marmi e macchine Carrara Spa e Isnart.

Nel corso del 2016 si è continuato a dare corso all'ordine di vendita sul mercato delle n.14.256 azioni ancora detenute nella Toscana Aeroporti Spa.. Tra il febbraio e il luglio 2016 le azioni sono state tutte vendute, per un controvalore complessivo di € 209.433,97 e con realizzo di plusvalenza di € 191.859,652, che è andata ad incrementare il Risultato di Esercizio 2016. Tra i proventi straordinari sono già state evidenziate le plusvalenze per alienazione titoli per euro 457.902,13: Azioni della Società Tecnoholding (n° 1.596.474 azioni per euro 265.916), Azioni Società Aeroporti (n° 14256 azioni per euro 191.859,62) e azioni Società Firenze Fiera (n° azioni 796 per euro 126).

Per maggiori dettagli relativi alle società partecipate, si rimanda alla nota integrativa.

L) Adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi

Il Collegio ha verificato trimestralmente, nel corso del 2016 gli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa e, al riguardo, non sono emersi rilievi degni di merito.

M) Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27 marzo 2013 del MEF)

Per quanto riguarda i prospetti predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013 del MEF il Collegio evidenzia quanto segue:

- La Camera ha presentato lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213, del 12 settembre 2013.

- La Camera ha predisposto il prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2) al DM 27 marzo 2013 e della nota del MISE del 12 settembre 2013 sopra richiamata.

- I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto, riportati dettagliatamente nella relazione illustrativa, tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal DPCM 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF – RGS con circolare n. 23 del 13 maggio 2013. Con la circolare del 12 settembre 2013 il MiSE ha individuato la corrispondenza tra le Missioni ed i Programmi del bilancio statale e le funzioni istituzionali camerali di cui all'allegato A) al DPR 254/2005. Successivamente è intervenuta la circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015 con la quale sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

La Camera di Lucca, non avendo realizzato l'assestamento del preventivo economico 2015, ha aggiornato la struttura di missioni e programmi in conformità a tali direttive in sede di predisposizione del Preventivo Economico 2016, approvato con Delibera di Consiglio n. 14 del 21/12/2015.

Il nuovo prospetto contabile redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2016 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE.

I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

Il principio citato prevede la possibilità di predisporre il rendiconto finanziario secondo il metodo diretto o indiretto. Il Collegio prende atto che il prospetto presentato è redatto secondo il metodo indiretto, rettificando cioè la perdita d'esercizio riportata nel conto economico, così come suggerito dal MISE con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015.

Come previsto dal decreto MEF del 27 marzo 2013, la Camera aveva approvato, unitamente agli altri documenti che compongono il preventivo economico, con delibera di Consiglio n. 14 del 21/12/2015, il Piano degli indicatori 2016, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il DPCM del 18 settembre 2012 i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di commercio dalla circolare MISE 148213 del 2013. In sede di consuntivo si illustra il contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento e si esplicitano i risultati misurati e definiti, in base agli indicatori individuati nel suddetto documento.

Come evidenziato nella relazione illustrativa, l'andamento degli indicatori risulta condizionato dal contesto normativo, in particolare dal Decreto 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha ridotto le entrate finanziarie dell'ente per il triennio 2015- 2017.

N) Attestazione tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Con l'entrata in vigore dall'1/1/2013 della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle pubbliche amministrazioni adottata con il D. Lgs. n. 192/2012 il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del DL n. 66 del 2014 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del MEF, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il Collegio da atto che al Bilancio di esercizio in esame risulta allegata la Relazione sui pagamenti dell'anno, redatta ai sensi dell'art. 1 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 che riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno di riferimento, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014.

Il DPCM 22 settembre 2014 e la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14 gennaio 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati elementari per il calcolo dell'indicatore.

La Camera di Commercio di Lucca, nel rispetto della normativa ha determinato un indicatore dei tempi di pagamento delle fatture rispetto al momento della scadenza pari a 12,83.

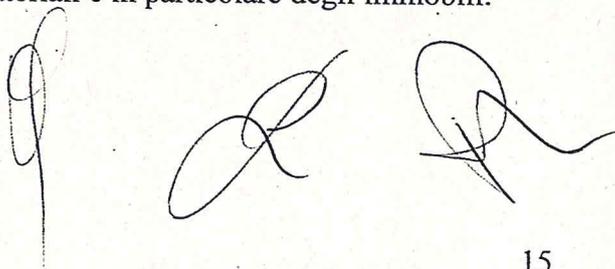
La Camera pertanto paga le fatture mediamente in anticipo rispetto al momento della relativa scadenza.

Ciò premesso, i dati sulla gestione economico finanziaria risultanti dai documenti, messi tempestivamente a disposizione dagli uffici, hanno consentito al Collegio dei revisori dei conti di accertare, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione e verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili, con un risultato economico positivo dell'esercizio 2016 di euro 992.817,48 che determinerà un aumento del patrimonio netto dell'Ente.

Il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di commercio di Lucca dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Collegio evidenzia che il risultato ottenuto risente anche delle scelte operate dalla Camera di commercio di Lucca di allineare alcuni componenti contabili con quelli tenuti dalle Camere di Commercio di Pisa e di Massa Carrara in vista del prossimo accorpamento in attuazione della riforma di cui al DL 29 del 2016.

In particolare si fa riferimento alla forte diminuzione della voce accantonamenti e ammortamenti che diminuisce di euro 202.478.89 rispetto allo scorso esercizio per la diminuzione dell'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e in particolare degli immobili.



Il bilancio 2016 si caratterizza, inoltre, per un incremento dei ricavi correnti e degli interventi economici e una diminuzione delle spese di personale complessive e delle spese di funzionamento.

I ricavi correnti risultano aumentati nelle varie componenti e si evidenzia la maggiorazione del 20% deliberata dalla Giunta, come consentito dall'art. 18 della Legge n. 580/93 vigente, che compensa parzialmente la diminuzione del 40% prevista dal legislatore.

Il Collegio apprezza l'ulteriore contrazione dei costi di funzionamento operata nell'esercizio 2016, indice di una gestione prudentemente tesa alla salvaguardia degli equilibri, ma sottolinea che al risultato economico 2016 ha contribuito anche la gestione straordinaria che riporta un saldo positivo di euro 351.482,69 dovuto alla plusvalenza per alienazione titoli per euro 457.902,13.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2016."

Redatta la relazione per il Consiglio, il collegio procede con l'esame del secondo punto all'ordine del giorno, ossia all'esame dell'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

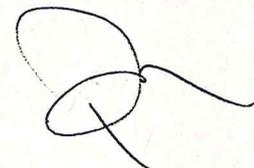
L'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2016 è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei conti con mail in data 13 aprile 2017 ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.

Tale ipotesi di accordo, sottoscritta dalle parti in data 7 dicembre 2016 si riferisce esclusivamente agli articoli 10 e 11 e implicitamente agli articoli 7 e 8 del contratto collettivo integrativo decentrato che risulta sottoscritto dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale in data 22 dicembre 2005.

Corre l'obbligo di ricordare che l'ipotesi di contratto integrativo deve essere tempestivamente inviata al Collegio dei revisori dei conti, chiamato ad esprimere il parere di compatibilità finanziaria, in assenza del quale, essendo in presenza di un'obbligazione giuridica non perfezionata, la Camera non può procedere al pagamento degli oneri scaturenti.

Il Collegio prende atto della motivata decisione di cui all'Accordo che, vista la pubblicazione del decreto legislativo di riforma del sistema camerale, in merito al sistema di valutazione delle performance le parti concordano, di rinviare l'adozione di un nuovo sistema di valutazione del personale dipendente non dirigente a partire dall'anno 2017, previa elaborazione di un sistema di valutazione unitario per il nuovo soggetto giuridico che nascerà a seguito dell'accorpamento.

Tuttavia è necessario sottolineare che appare indispensabile la sottoscrizione, successivamente all'accorpamento, di un nuovo contratto collettivo decentrato integrativo in linea con la normativa vigente, fermo restando che fino ad all'ora ogni previsione contraria al contratto collettivo nazionale o alle vigenti disposizioni di legge, è da ritenersi nulla, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.



La costituzione del fondo contrattato è stata deliberata e tempestivamente trasmessa al Collegio dei revisori dei conti, che non hanno mosso rilievi degni di merito, e risulta corredata dalla relazione tecnico finanziaria predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- fondi contrattuali per l'anno 2016 sono stati costituiti in conformità alla normativa vigente;
- l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio e non risulta ancora erogato;
- la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa è stata predisposta in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

L'accordo prevede un ammontare di somme a disposizione pari ad Euro 277.800,00 distribuiti per le seguenti finalizzazioni:

- a) euro 181.500,00 per finanziare gli oneri delle progressioni orizzontali degli anni passati;
- b) euro 35.700,00 per l'indennità di comparto;
- c) euro 57.500,00 per la retribuzione di posizione di risultato delle posizioni organizzative.

Gli impieghi stabili risultano pertanto complessivamente pari ad euro 274.700,00 con una residua disponibilità di euro 3.100,00.

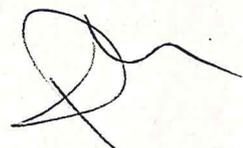
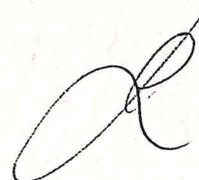
Gli impieghi variabili complessivamente pari ad euro 254.389,00 risultano destinati per:

- a) euro 28.000,00 per le indennità di disagio e di responsabilità;
- b) euro 1.200,00 per i concorsi a premio e in caso di residua disponibilità per il compenso incentivante la produttività;

La disponibilità per il compenso incentivante risulta pari ad euro 225.189,00.

Ciò premesso, il Collegio, verificato che:

- per la costituzione del fondo, la relazione tecnico finanziaria è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- i fondi contrattuali per l'anno 2016 sono stati costituiti in conformità alla normativa vigente;
- l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;
- la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa è stata predisposta in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;



Con richiamo alle osservazioni formulate esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2016.

Verificata l'assenza di varie ed eventuali da discutere, la riunione termina alle ore 17,00.

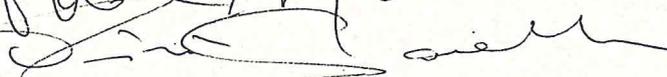
Letto, confermato e sottoscritto,

Il Collegio dei revisori dei conti

Il presidente



Il componente



Il componente

